AGENDA

Date da ricordare

per partecipare

2006

- **17-19 marzo** a Roma: Seminario del Settore Catechesi Disabili UCN della CEI sul tema *"Testimoni di Gesù Risorto. Verso il Convegno ecclesiale di Verona con le persone disabili". (Inf. Tel 0666398301).*
- **9 aprile** la *domenica delle Palme* sarà celebrata: con il Mas e l'Ens a L'AQUILA, con l'Acis e l'Ens a TORINO, con Mons. Emilio Puricelli a VENEGONO SUPERIORE (VA).
- **13 maggio** al Santuario della Madonna del Divino Amore (Roma): *Pasqua dei Sordi di Roma e Lazio* con la Piccola Missione e altri enti e associazioni.
- **2-6 luglio** *Pellegrinaggio ARS- ORP*-PMS a Medjugorje (Bosnia).
- **6-8 luglio** a Badia di Montepiano (PO): *Giornate di aggiornamento sui temi di morale cristiana* con i religiosi della PMS.
- **8-14 luglio** a Badia di Montepiano: *Esercizi spirituali* della PMS.
- **15-22/22-29 luglio** a Montepiano: *Incontri estivi nazionali "Effeta".*
- **22 - 27 agosto** a Roma, *Convegno ecumenico IEWG 2006: "La famiglia nella Chiesa...quale pastorale per gli adolescenti sordi".*
- **26-31 agosto** a Palmi (RC): Corso Naz. AIES *"..il sistema dei servizi".*
- **24-30 settembre:** *Pellegrinaggio nazionale dei sordi* a Lourdes con l'UNITALSI.
- **16-20 ottobre** a Verona: *IV Convegno Ecclesiale Nazionale* della Chiesa Italiana sul tema *"Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo".*
- **26 ottobre-5 novembre:** *Pellegrinaggio nazionale dei sordi* in Terra Santa con l'UNITALSI.

LA PICCOLA MISSIONE
SULLE ORME DEL DIVINO EFFATÁ
a cura di P. Vincenzo Di Blasio
c/o Casa Generalizia PMS
Via Nicolò Tommaseo n.6 - 00152 Roma
Tel. 06 5817817 Fax 06 58179955
E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

ANNO 0 NUM. 0 GENNAIO-MARZO 2006 - STAMPATO IN PROPRIO

LITTLE MISSION FOR THE DEAF

PEQUENA MISSÃO PARA SURDOS

PETITE MISSION POUR LES SOURDS

effeta

apriti

PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

SULLE ORME DEL DIVINO EFFATÀ

IL VANGELO DI MARCO
7, 31-37

Di nuovo, partito dal territorio di Tiro, e passando per Sidone, venne al mare di Galilea, in mezzo al territorio della Decapoli. Gli portarono un uomo sordo e muto e lo pregarono di imporgli le mani. Allora egli, presolo in disparte, lontano dalla folla, gli mise le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; quindi, alzati gli occhi al cielo, sospirò e disse: "*Effathà*!", che vuol dire: "*Apriti*!". E subito le sue orecchie si aprirono e il nodo della sua lingua si sciolse, sicché parlava correttamente.
Egli comandò loro di non dirlo a nessuno; ma quanto più lo comandava, tanto più quelli lo divulgavano; e al colmo dello stupore dicevano: "Ha fatto bene ogni cosa! Fa udire i sordi e parlare i muti!"

DAL PADRE GENERALE

Carissimi confratelli, carissimi amici,
è certamente bene augurante l'uscita del primo numero del bollettino

LA PMS SULLE ORME DEL DIVINO EFFATA'

all'inizio di questo nuovo anno 2006.

Il bollettino, nell'intenzione della redazione, non nasce come un altro dei tanti, pur lodevoli tentativi, ma dalla vita breve, sorti nel recente passato. Esso ha l'intento di creare una sorta di network (rete), come si dice oggi, tra i membri e le comunità della Piccola Missione.

Il nostro bollettino trimestrale, anche in vista delle prossime celebrazioni che ricorderanno gli anniversari della scomparsa di Don Cesare e Don Giuseppe Gualandi, nasce per diventare per gli anni a venire, l'organo di stampa della Piccola Missione che accoglierà e diffonderà informazioni che sono in qualche modo legate alla vita della Congregazione e al mondo dei sordi.

P. Savino Castiglione

Sarà determinante per il successo e… l'universalità del bollettino, la collaborazione che saprà e vorrà dare ciascuno di noi alle varie rubriche.

Alla redazione, riconoscente e compiaciuto dell'iniziativa, porgo gli auguri più fervidi di buon lavoro.

PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

CONGREGATIO PARVAE MISSIONIS AD SURDOS-MUTOS

PMS

SUPERIORE GENERALE: Savino Castiglione (ITA)
Via Nicolò Tommaseo, 6 - 00152 Roma
Tel.: 06 581 79956 Fax: 06 581 79955
E-mail: savino.piccolamissio@libero.it
Sito: www.piccolamissionesordomuti.info

VICARIO GENERALE: Antonio Loreti (ITA)

CONSIGLIERI: Luciano Beccari (ITA)
Domenico Lioy (ITA)
Layrton Dos Santos (BRA)

SEGRETARIO GENERALE: Domenico Lioy (ITA)

ECONOMO GENERALE: Salvatore Tucci (ITA)

POSTULATORE GENERALE: Giovanni Zubiani (ITA)

PROCURATORE GENERALE: Vincenzo Di Blasio (ITA)
Via Vincenzo Monti, 3 - 00152 Roma
TeleFax: 06 58179490 Tel.: 06 5817817
E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

FONDATORE: Venerabile SdD Mons. Giuseppe Gualandi

FONDAZIONE: La *"Pia Congregazione del Patriarca S. Giuseppe e di S. Francesco di Sales per istruire i Sordomuti"* chiamata poi ***"Piccola Missione per i Sordomuti"*** fu approvata dall'Ordinario di Bologna il 15 agosto 1872.
Sempre a Bologna, il 1° mag.1903 fu approvata dal Card. Domenico Svampa nella forma con i tre voti di povertà, castità e ubbidienza. Il 1° lug. 1913 ebbe il Decreto di lode dalla Santa Sede. Il 7 ott.1963 la Congregazione dei Religiosi l'approvò definitivamente.
Oggi la PMS è presente in Italia, Brasile e Filippine.

SCOPO: Evangelizzazione ed educazione delle persone sorde.

IN INDIA PREMIATA SUORA IMPEGNATA CON I DISABILI

Suor Merly Tom Kizhakayil, delle *Missionarie di Maria aiuto dei cristiani*, ha ricevuto il premio nazionale 2005 come persona impegnata nel servizio ai disabili. Glielo ha consegnato il presidente della federazione indiana, Abdul Kalam, il quale ha elogiato il ruolo della comunità cattolica nel servizio sociale, specialmente nei confronti delle categorie svantaggiate. Suor Kizhakayil si occupa, in particolare, dei bambini non udenti.

UN APOSTOLO DEI SORDI AMERICANI

Lo scorso agosto negli Stati Uniti è deceduto un grande "apostolo" dei sordi americani: il Rev. DAVID T. WALSH della Congregazione dei Padri Redentoristi. Ordinato sacerdote nel 1947, aveva svolto il ministero pastorale in modo specifico per le persone sorde in molte città, da New York a Los Angeles, Cleveland, Boston, Chicago, Washington, Detroit…

Si deve a lui l'aver introdotto i sordi nell'organizzazione dei corsillos di cristianità.

NOTIZIE INTERNAZIONALI

EPHPHATHA! APRITI! Questa parola, pronunciata da Gesù mentre guariva un sordo, è diventata la bandiera del nuovo gruppo ***Missionari Gualandiani Laici***, sorto il 15 agosto 2004 nella città filippina di Cebu. Suo obiettivo principale è di sviluppare un programma di sostegno in favore dei volontari per i sordi nelle attività pastorali, nella catechesi, nell'istruzione, a fianco della Piccola Missione per i Sordomuti in qualità di missionari laici, secondo il carisma del Venerabile Servo di Dio Giuseppe Gualandi.

Il 27 aprile 2005 il G.V.S.P. è stato legalmente riconosciuto dalla Repubblica delle Filippine come organizzazione non-profit, rendendolo autonomo giuridicamente e amministrativamente.

GUALANDI VOLUNTEERS SERVICE PROGRAM (G.V.S.P.)
The Gualandian Lay Missionaries

EDITORIALE

Il desiderio di avere un mezzo di collegamento tra le comunità della Piccola Missione per i Sordomuti, in questi ultimi anni, è diventato una necessità ineludibile a causa dei cambiamenti avvenuti nella società.

Vivere è comunicare. Conoscersi e far conoscere quanto viene realizzato dai confratelli in altri contesti sociali costituisce una rete di informazioni, che unisce come membri di una sola famiglia, pervasi da uno stesso spirito.

Si avverte anche la richiesta e l'esigenza di avere un "archivio", dove depositare dati, pensieri, eventi, al fine di evitare, da una parte, il rischio della dispersione e dall'altra, di offrire la possibilità di ritrovare riferimenti e punti di documentazione relativi al carisma comune. Conoscere le proprie radici è la base dell'identità e permette di attingere alla sorgente lo spirito genuino da cui erano animati i primi protagonisti e quelli che li hanno seguiti.

Il 120° anniversario della morte di Don Cesare Gualandi (16.12.1886) e l'avvicinarsi del centenario della morte di Don Giuseppe Gualandi sono due ricorrenze che spingono ad agire, realizzando forme di evangelizzazione corrispondenti alle istanze dei tempi attuali. La scintilla iniziale, che brillò nella mente e nel cuore di Don Giuseppe e di Don Cesare, è oggi ancora accesa e si è allargata in Italia, in Brasile e nelle Isole Filippine.

Tre realtà giuridiche autonome promanano dalla stessa fonte: la Piccola Missione per i Sordomuti (i religiosi), le Suore della Piccola Missione per i Sordomuti, la Fondazione Gualandi a favore dei sordi.

Due di esse trovano visibilità nelle rispettive pubblicazioni *Noi nel Mondo* (delle suore) e la centenaria *Effeta* (della fondazione).

La Piccola Missione vuole trovare un suo spazio e una sua espressione sulle pagine del modesto bollettino ***Sulle orme del divino Effatà***.

Alla nuova rivista, che nasce, auguri di lunga vita a servizio della verità e dell'amore.

PAL

IL NOSTRO SALUTO ALLE RIVISTE SORELLE

* **EFFETA** -101 anni di vita- organo ufficiale della Fondazione Gualandi.
* ***PAROLE E SEGNI*** *-51 anni di vita- rivista dell'Ente Nazionale Sordomuti.*
* **NOI NEL MONDO** -18 anni di vita- delle Suore della Piccola Missione.
* ***GIULIO TARRA*** *-114 anni di vita- del Pio Istituto Sordomuti di Milano.*
* **NOTIZIE AIES** -21 anni di vita- rivista della AIES.
* ***DON ANTONIO PROVOLO*** *dell'Ist, Provolo di Verona.*
* **APRITI,** ***APRITI...ASCOLTA ANCHE TU,*** **ASCOLTA MAS.**
* **INFORMAS** … ***ed altre ancora***

Dio Solo!

LA PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI

NOTA STORICA A GRANDI LINEE

L'8 luglio 1849 Don Giuseppe Gualandi ebbe l'ispirazione di dedicarsi all'apostolato dei sordomuti nella Chiesa della SS.ma Trinità in Bologna alla vista di una giovane sordomuta – Carolina Galuppini – che faceva la prima comunione. Da quel giorno, nella sua mente e nel suo cuore, risuonò il comando di Gesù: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura" (Mc. 16, 15), "Anche ai sordomuti" aggiungeva Don Giuseppe.

INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il 10 settembre 1850, Don Giuseppe aprì una piccola scuola-convitto in Bologna. A lui si unì il suo fratello Cesare (non ancora sacerdote), condividendone l'ideale e le attività. Presto la piccola scuola-convitto, con l'aumento costante degli alunni, divenne una scuola istituto e si stabilì nella sede definitiva in Via Nosadella.

PRIMO NUCLEO

Per assicurare stabilità e continuità all'opera, su iniziativa di Don Giuseppe e di Don Cesare si formò un gruppo di tre giovani collaboratori col nome di "Famiglia". Il 25 Marzo 1865 fecero la promessa di dedicarsi per un anno all'educazione dei sordomuti. Arrivarono altri giovani. Il gruppo aumentò di numero. Don Cesare sempre in pieno accordo con Don Giuseppe, scrisse e sviluppò le Regole della "Famiglia", come associazione religiosa senza voti.

Per ricordare Don Cesare Gualandi

A 120 anni dalla morte (16.12.1886) Don Cesare è stato ricordato con un articolo dell'Osservatore Romano in data 5 gennaio 2006 per ***"L'instancabile opera di promozione umana"*** *come apostolo dei Sordomuti. Egli, a fianco del fratello venerabile Giuseppe Gualandi, "portò avanti un programma in perfetta sintonia col richiamo evangelico della salvezza delle anime.*

A lui guardano ancora con ammirazione, con rispetto e devozione i suoi figli spirituali (i Religiosi e le Religiose della Piccola Missione), che ne studiano gli scritti, ne rilevano i profondi ideali spirituali e sociali".

LA COMUNITÁ DELLA CASA GENERALIZIA

La casa generalizia è stata spostata da Bologna a Roma in un piccolo villino di Via Nicolò Tommaseo, a Monteverde. La sua comunità è multietnica, composta da tre sacerdoti italiani (P. Savino, P. Antonio, P. Vincenzo), due religiosi/chierici stranieri (Peter Miles Sollesta, filippino, e Walire (Salvatore) Kasereka, congolese) e un oblato (Fr. Francesco Lucciti).

Il servizio di ordine della casa e di mensa è svolto dalla signora Isabelita, filippina.

La vita nella comunità va avanti secondo un programma ben definito tra attività pastorale, scuola, formazione, studio, esigenze richieste dalla vita della comunità stessa. L'attività pastorale riguarda le persone sorde presenti nella città e si estende anche a raggio più ampio. Nella città il servizio religioso giornaliero viene offerto alla Casa di accoglienza delle Suore della PMS.

Il sabato pomeriggio nella chiesa parrocchiale dei Santi Patroni d'Italia viene regolarmente celebrata la S. Messa prefestiva con la presenza di un sacerdote della PMS e servizio di interpretariato completo durante tutta la liturgia. Mensilmente è servito il Convitto "Severino Fabriani" e il centro Pastorale Smaldone di Roma, poi l'ACIS di Torino, l'ENS e le suore della PMS di Benevento...

Nella casa generalizia ha sede pure l'Associazione Amici di Padre Savino per le adozioni a distanza di bambini e studenti sordi.

Già a quota 633 gli alunni adottati!

Peter Miles e Walire Kasereka

DALLE COMUNITA' DELLA PMS

ROMA: FESTA DELL'IMMACOLATA IN VIA MONTI

Via Vincenzo Monti a Roma è un punto di riferimento per le persone sorde della Capitale e oltre.
Lì possiamo trovare la vecchia sede dell'ex Istituto Gualandi per i Sordomuti, la comunità dei sacerdoti della Piccola Missione per i Sordomuti, le Suore della Piccola Missione, il Circolo ricreativo dell'Associazione Romana per Sordi, la casa famiglia delle sorde anziane e il Movimento Apostolico Sordi.

La festa dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine è stata una buona occasione per vederci riuniti. Durante la santa messa mattutina le Rev.de Suore hanno rinnovato la loro professione dei santi voti di povertà, castità e ubbidienza. A presiedere è stato il Rev.do P. Giovanni Zubiani, postulatore delle cause di beatificazione dei Servi di Dio Giuseppe Gualandi ed Orsola Mezzini; hanno concelebrato Don Egidio Motta, parroco della parrocchia dei Santi Patroni, e P. Vincenzo Di Blasio, procuratore generale della PMS.

Il pranzo, in clima di spontanea familiarità, è stato servito per tutti e in modo impeccabile nei locali del Circolo Ricreativo, ai dirigenti del quale va il nostro plauso unito al ringraziamento.

CATANIA: UN ANGELO DEL MAS

Il Signore mi ha mandato un angelo di nome e di fatto: Angelo Catania, consigliere del MAS…Ma non si ferma ai consigli, ha le mani ruvide per il molto lavoro di pulizie, di traslochi, di elettricista, falegname e meccanica nella nostra casa di Catania. Accompagna i Padri, con la sua macchina e a spese sue, per celebrare negli incontri per i fratelli non udenti.

In mezzo alle tante chiacchiere dei benpensanti sulla presenza degli immigrati, soprattutto ai semafori, Angelo, con semplicità, mi ha raccontato:

-*Un ragazzo immigrato ha lavato il vetro della sua macchina. Faceva molto freddo e tremava tutto. Gli ha dato una moneta e salutato. Poi è uscito dalla macchina e ha chiamato il ragazzo, che già lavava un'altra macchina. Forse per la sua voce rauca e forte, quello si è spaventato e stava per fuggire…davanti al pericolo incognito, ma Angelo si è tolto l'impermeabile e lo ha rivestito, tra l'ammirazione degli altri autisti e lo stupore dell'immigrato.*-

Gli ho insegnato cinquanta volte a dire la preghiera ***"Sacro Cuore di Gesù, estendi il tuo regno ai sordomuti".***

Lui impara e presto dimentica, ma intanto il regno di Cristo si estende anche tra gli udenti**.**

P. Salvatore Stragapede

PRIMA APPROVAZIONE

Il 15 Agosto 1872 l'arcivescovo di Bologna approvò la Pia Congregazione del Patriarca San Giuseppe e di San Francesco di Sales e le sue Regole: due Famiglie "Sacerdoti e Fratelli" – "Pie Sorelle". Superiore Don Cesare, confermato a vita con regolare elezione il 17 marzo 1874.

Negli anni seguenti la Pia Congregazione prese il nome di Piccola Missione per i Sordomuti. Il 16 dicembre 1886 morì Don Cesare: era nato il 19 dicembre 1829.

DON GIUSEPPE È ELETTO SUPERIORE

Il 6 gennaio 1887 fu eletto superiore Don Giuseppe. Negli anni 1887/1892 egli lavorò ad attuare un progetto d'unione con i sacerdoti della Compagnia di Maria, fondata dal Don Antonio Provolo di Verona. Dopo un'attesa di quattro anni, la congregazione dei Religiosi diede risposta negativa. E l'esperimento finì.

NUOVA FORMA

Nel 1903 la Piccola Missione prese nuova forma. Don Giuseppe scrisse le nuove costituzioni: esse prevedevano i tre voti di povertà, castità e obbedienza. Erano sempre due famiglie guidate da un solo Superiore: "i Padri e Fratelli" – "le Pie Sorelle". L'arcivescovo di Bologna diede l'approvazione il 1° maggio 1903. Seguirono le approvazioni delle diocesi di Roma, Firenze e Teramo.

P. Antonio Loreti

"Andate predicate a tutte le creature …(Mt 28,19)
…anche ai sordomuti" (Giuseppe Gualandi)

IL SERVO DI DIO VENERABILE

Il Servo di Dio Venerabile Giuseppe Gualandi appartiene a quella magnifica schiera di preti del secolo XIX, che onorarono la Chiesa con il loro straordinario spirito di carità.

La sua Causa di Beatificazione e Canonizzazione ebbe inizio il 16 novembre 1957 nella diocesi di Bologna, con l' arcivescovo card. Giacomo Lercaro.

Durò sei anni e si concluse positivamente il 18 maggio 1963. Gli atti furono trasmessi a Roma, alla sacra Congregazione per le Cause dei Santi, dove con decreto del 23 ottobre 1963, il processo fu canonicamente aperto. Il 10 maggio 1989 fu emanato il decreto di approvazione del processo ordinario informativo.

Preparata la POSITIO secondo le norme, fu iniziata la ricerca circa l'esercizio eroico delle virtù da parte del Servo di Dio.

IL 27 gennaio 2000 si svolse con esito positivo il Congresso Speciale della Congregazione delle Cause dei Santi e la maggioranza si espresse con una convinta risposta affermativa. Il 9 gennaio 2001 i Padri Cardinali e i Vescovi riuniti in sessione ordinaria riconobbero che il sacerdote Giuseppe Gualandi ha praticato in modo eroico le virtù teologali, cardinali e quelle ad esse connesse.

Infine, con decreto del 24 aprile 2001, Sua Santità Giovanni Paolo II ha dichiarato solennemente "che il servo di Dio Giuseppe Gualandi, sacerdote diocesano di Bologna, fondatore della Piccola Missione per i Sordomuti, ha esercitato in modo eroico le virtù teologali fede, speranza e carità sia verso Dio che verso il prossimo come anche le virtù cardinali prudenza, giustizia, temperanza, fortezza e le altre ad esse congiunte". *Don Giuseppe è Venerabile!*

PREGHIERA
ALLA SS.TRINITA'
Per impetrare grazie per l'intercessione del Venerabile

O Dio onnipotente ed eterno, Tu, per mezzo del tuo Divin Figlio, insegnasti agli uomini il valore del comandamento nuovo della carità verso il prossimo e suscitasti nella tua Chiesa un valido esempio della pratica di questa virtù nel Servo di Dio Venerabile

GIUSEPPE GUALANDI,

apostolo dei sordomuti. Per intercessione del Cuore Immacolato di Maria, nostra tenera Madre, accendi in tutti lo stesso ardore di carità verso di te e verso il prossimo, specialmente verso i sofferenti, e concedici la grazia che ora ti chiediamo…
A tua gloria e a esaltazione qui in terra del tuo Servo. Amen.

Gloria al Padre...

GRUPPO GIOVANI GUALANDIANI

Nei locali della Curia Generalizia della Piccola Missione in Roma, dal 27 al 30 dicembre 2005, si è tenuto l'incontro con alcuni giovani che in passato avevano partecipato ai campi nazionali estivi *Effeta*.

E' stata l'occasione per un ripasso del corso base della L.I.S., offerto precedentemente a Badia di Montepiano, e per mettere a punto tutta una serie di segni religiosi legati in particolare alla liturgia eucaristica.

Ovviamente, a noi organizzatori l'incontro ha dato la possibilità di fare una specie di verifica per quanto riguarda l'effettivo inserimento dei giovani partecipanti nella pastorale speciale con i sordomuti, nelle loro varie regioni d'origine.

Da molto tempo fortemente voluto dai Padri e dalle Suore della Piccola Missione, l'incontro invernale Effeta, ha tenuto a battesimo il piccolo gruppo che si sta adoperando per far si che a breve scadenza si formi l'associazione cattolica, GRUPPO GIOVANI GUALANDIANI (3G) al fine di condividere con giovani interessati ed entusiasti, il carisma che il nostro Fondatore ci ha lasciato in eredità.

Il documento finale stilato dai partecipanti provenienti dalla Sicilia, dalla Campania, dal Lazio e dal Veneto, è stato la prova del grande interesse che i presenti hanno dimostrato di avere per l'iniziativa.

Il gruppo si propone di approfondire la conoscenza del carisma del Gualandi, addentrarsi nelle problematiche del mondo dei sordi, procedere all'unificazione dei segni relativi alla celebrazione liturgica della messa.

Gli aderenti all'associazione cattolica 3G si definiscono *evangelizzatori dei sordi.*

V CAMPO ESTIVO NAZIONALE -EFFETA-

Si terrà presso la casa di montagna della Piccola Missione in località Badia di Montepiano sull'Appennino Tosco-Emiliano in provincia di Prato in due turni:

Primo turno dal 15 al 22 luglio e
Secondo turno dal 22 al 29 luglio

Il campo si propone di sensibilizzare ai problemi religiosi e sociali delle persone sorde ed è aperto a quanti vogliono dare una mano (o due) per la loro evangelizzazione, acquisendo anche una preparazione di base nella comunicazione con il linguaggio dei segni.

Per chiarimenti e prenotazioni rivolgersi a P. Savino Castiglione il cui recapito si trova a pagina 15 di questo stesso bollettino

INCONTRO CON SUA SANTITÁ BENEDETTO XVI

Sabato 10 dicembre scorso il Santo Padre ha ricevuto in udienza speciale circa settemila "consacrati" della diocesi di Roma.

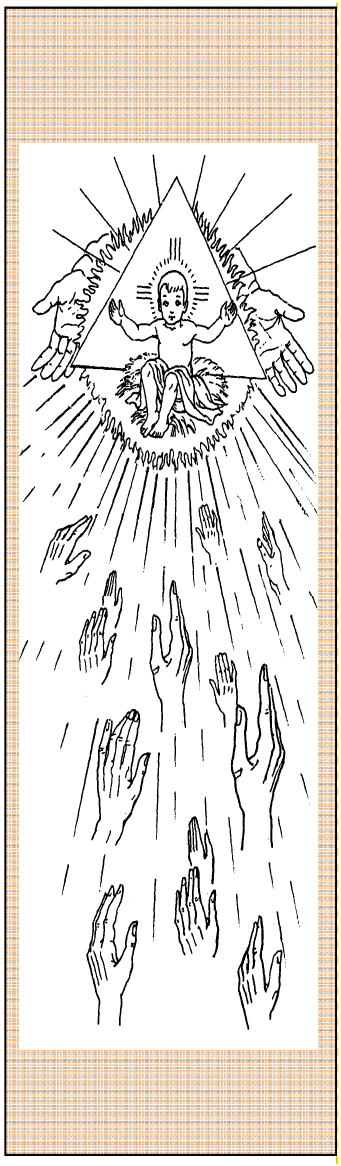
Presentandoli al Papa, il Cardinale Camillo Ruini ha detto: "Padre santo, sono circa 23.000, le religiose che vivono, pregano e operano a Roma, insieme a ben 4.500 religiosi e a molti membri...delle altre forme di vita consacrata...tutti questi religiosi e religiose, vivendo il proprio carisma, sono profondamente inseriti nel tessuto vivo della Diocesi…".

Benedetto XVI ha rivolto ai presenti la sua paterna esortazione a continuare nel servizio "quanto mai apprezzato, ben inserito nelle varie realtà sociali e pastorali". Ma soprattutto, ha aggiunto, "la Chiesa ha bisogno della vostra testimonianza, ha bisogno di una vita consacrata che affronti con coraggio e creatività le sfide del tempo presente".

"Grazie, cari fratelli e sorelle – ha concluso il Papa – per il servizio che rendete al Vangelo, per il vostro amore ai poveri e ai sofferenti, per il vostro sforzo nel campo dell'educazione e della cultura, per l'incessante preghiera che si innalza dai monasteri, per la multiforme attività che voi svolgete… vi assicuro il mio ricordo nella preghiera e di cuore tutti vi benedico".

Nell'Aula Paolo VI c'era anche una rappresentanza delle suore, dei sacerdoti e dei seminaristi della Piccola Missione per i Sordomuti.

Il saluto di P. Vincenzo al Papa



LE MANI DEL RISORTO

Tu, o Dio,
ci hai creati con un corpo,
con dei piedi che ci spingono all'incontro con te,
con una testa per pensare,
con un cuore per amare.

Tu, o Dio,
ci hai dato mani aperte per accogliere,
mani aperte come un'offerta,
come una preghiera di domanda,
mani che s'intrecciano per dire grazie,
mani che benedicono il pane della vita.

Tu, o Gesù, con le mani
hai sollevato il povero e l'escluso,
hai spezzato il pane, hai portato la croce.
Tu, o Gesù, con le mani
hai fatto passare Tommaso dal dubbio alla fede.

Le mani del Risorto
ci invitano a sperare,
a prenderci per mano,
a non abbassare le braccia
davanti alla sfiducia e all'isolamento.

Tu, o nostro Dio, insegnaci a meglio condividere,
perché le nostre mani sono come le utilizziamo.
Prolungamento del cuore,
esse dicono il nostro modo d'amare
e diventano così il segno delle tue mani,
che donano la Vita.

Nel mondo dei sordi

CANCELLATO IL "SORDOMUTO"

Dal 15 dicembre 2005 é stato dato l'addio al termine "***sordomuto***". La parola é scomparsa da tutte le leggi e anche dai documenti ufficiali. L'espressione che ha preso il suo posto nelle disposizioni legislative vigenti é "**sordo preverbale**".

L'approvazione della nuova terminologia é avvenuta il 14 dicembre in sede deliberante al Senato (***DDL 3417)*** ed é stata resa nota dal sottosegretario al Welfare Grazia Sestini, la quale, soddisfatta del provvedimento, ha detto che è "una modifica attesa dalle associazioni delle persone affette da questa tipologia di disabilità e si tratta pertanto di un ulteriore passo avanti compiuto dal nostro Paese verso una sempre migliore tutela e verso la completa e sostanziale equiparazione di tutti i cittadini". Allora: sordomuto=sordo preverbale, la persona dunque che é diventata sorda nell'età evolutiva prima della acquisizione del linguaggio orale, prima di imparare a parlare.

Chiamateci sordi. E basta

All'iniziativa del ministero del Welfare l'Ente Nazionale Sordomuti risponde: -Le persone disabili preferiscono essere chiamate per quello che sono: sordi, ciechi, e così via, e non al negativo. "non udenti", "non vedenti"-."Premesso che la legge - spiega l'ente - definisce i sordomuti "sordi preverbali", non é con nuove definizioni formali o terminologiche che attueremo l'integrazione e le pari opportunità. Questo perché é sul concetto di "persona" che si costruisce la propria identità, un'identità positiva e che, nello specifico i sordi custodiscono con orgoglio".

Combattiamo gli handicap con i fatti, non con i neologismi

Sul *Giornale* del 15 dicembre scorso è comparso un articolo dal quale si apprende che i sordomuti non dovranno più essere chiamati in questo modo, ma "*sordi preverbali*". E per peggiorare le cose la rappresentante del ministero in questione ha affermato che con que-questa modifica si è fatto "un ulteriore passo avanti verso una sempre migliore tutela e verso la completa e sostanziale equiparazione di tutti i cittadini". Al che non ho capito bene se siamo diventati tutti sordomuti (o sordi preverbali) oppure se i sordomuti sono diventati udenti e parlanti; o meglio, solo parlanti perché, come ha sottolineato l'autore dell'articolo, il termine sordo è rimasto. Se l'intenzione era quella di adottare un termine, anche se incomprensibile, meno offensivo (e non si vede dove sia l'offesa nel chiamare sordomuto un sordomuto), è evidente che dalla nuova locuzione ben presto sarà eliminato il "sordo" e resterà soltanto il "preverbale"; anche perché questo avviene normalmente nei termini composti (chi dice più Ufficiale Generale o apparecchio laser invece di Generale e laser?). E allora s'immagina l'imbarazzo di quell'impiegato di qualche struttura pubblica che si vedesse consegnare dal suo superiore una comunicazione dove sia scritto qualcosa come "si raccomanda di avere la massima considerazione per i preverbali…", e si arrovelli nel dubbio: si tratta di un ammonimento per non aver prestato la giusta collaborazione a un collega sordomuto; oppure l'avviso intende raccomandare di conservare accuratamente non solo i verbali delle riunioni che vengono svolte, ma anche le bozze dei verbali, per le quali questo neologismo sembra molto più appropriato? E' chiaro che con queste osservazioni non si vuole mancare di rispetto a chi ha di questi problemi, ma che merita certo di essere coinvolto in questa becera moda della "correctness". Si studi semmai il modo di far fronte alle esigenze di queste persone in modo da equipararle (per usare il termine della finanziaria del ministero) agli altri cittadini con i fatti e non con i neologismi, oltretutto bislacchi. (*Lucio Fontana* su

VECCHIO DTS ADDIO

La rivista della Sezione Provinciale dell'ENS di Torino, *Silentorinese*, ha recentemente reso noto il risultato di una inchiesta sugli strumenti della comunicazione utilizzati dai sordi (Sil. Anno 9 n.3 sett. 2005).

La maggior parte degli intervistati, il 60%, ha dichiarato di utilizzare ancora il Dispositivo Telefonico Sordi, mentre il 40% lo ha accantonato. Tutti sono però concordi nel dichiarare il DTS uno strumento ormai superato.

Più diffusi ora fra i sordi sono i cellulari, usati dal 95% di essi per la comunicazione con gli altri sordi e con gli stessi udenti.

Le persone sorde ritengono il cellulare lo strumento che, grazie al servizio dei messaggini SMS, ha segnato una svolta per la loro integrazione sociale.

Ancora poco usato (43%) è Internet con i suoi e-mail, anche per la poca dimestichezza dei sordi adulti con il computer. Solo il 47% degli intervistati ne possiede uno.

All'orizzonte si profila l'era del videotelefono, conosciuto per ora soltanto dal 20% degli intervistati. Tuttavia molte speranze sono riposte sullo sviluppo della comunicazione attraverso la videotelefonia.

Nulla viene detto dalla rilevazione circa l'utilizzo del Televideo, dei sottotitoli in TV e del telefono ponte.

Ciò potrebbe essere l'oggetto di una prossima ulteriore rilevazione.

A VERONA: A NATALE EUCARESTIA IN CATTEDRALE ANIMATA DAI PORTATORI DI HANDICAP

A Verona lo scorso 24 dicembre c'è stata nella chiesa cattedrale la celebrazione della veglia di Natale e della santa messa di mezzanotte con i disabili e un bel gruppo di sordi.

La celebrazione è stata presieduta dal Vescovo Mons. Flavio Roberto Carraro e animata da *"Le pietre scartate"*, associazione di persone con diverse disabilità -psichiche, motorie, sensoriali- nata per favorire una maggiore partecipazione dei disabili alla liturgia.

In particolare era presente *Padre Savino Castiglione*, superiore generale della Piccola Missione per i Sordomuti, che ha provveduto alla "traduzione" nella lingua dei segni per una cinquantina di sordi partecipanti. Un sordomuto ha anche fatto una lettura con la Lingua dei segni, mentre una persona cieca ha proclamato l'altra leggendo con il braille.

Altri disabili sono stati impegnati nell' animazione liturgica e un ragazzo down era tra i ministranti presso l'altare.

L'associazione "Le Pietre Scartate" annuncia, intanto per il prossimo autunno, un grande Convegno nazionale, a Verona, sulle problematiche dei disabili.